

SAN PIERO IN BAGNO

Fusioni:
spiegati
i passaggi



● SERVIZIO a pagina 41

Fusioni, si va verso fase più specifica

*Dopo l'incontro esplicativo
con l'assessore regionale **Petitti***

LE VARIE POSIZIONI

S.PIERO. Dopo la presentazione dello "stato dell'arte", con l'assessore regionale **Emma Petitti** che nell'incontro di lunedì sera ha presentato esperienze e indicazioni sulle fusioni

nell'ambito della Regione, e con una serie di interventi favorevoli e contrari, ora si dovrebbe andare verso una fase più "specificata" per ciò che riguarda i Comuni della vallata.

E' il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini, che aveva promosso l'iniziativa, a prevedere che uno dei prossimi passaggi «sia quello di coinvolgere i sindaci dei Comuni confinanti per avviare uno studio di fattibilità su eventuali ipotesi di fusione, così da poter entrare nel merito delle opportunità e delle criticità. L'opzione più logica è quella del proseguimento naturale di un percorso già avviato all'interno della nostra Unione. La logica è quella di prevedere in prima battuta un approfondimento della possibilità di fusione tra i quattro Comuni della Valle, che già all'interno dell'Unione stanno condividendo metodologie e organizzazione comune dei servizi». Per Baccini l'eventuale studio di fattibilità dovrebbe approfondire

l'ipotesi della fusione tra Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina e Mercato Saraceno. Se poi, rispetto all'ipotesi dei 4 Comuni della Vallata, qualcuno non fosse interessato, allora potrebbe anche scattare una riflessione più seria sul collegamento anche con Santa Sofia.

Erano presenti all'incontro lunedì sera anche i sindaci di Verghereto Enrico Salvi e di Sarsina Luigino Mengaccini, insieme ad altri amministratori e cittadini. Non erano presenti gli amministratori del Comune di Mercato Saraceno, che hanno convocato il consiglio comunale in concomitanza con l'incontro sampierano. In una sala consiliare gremita, l'assessore regionale al riordino istituzionale ha presentato una serie di dati sulle esperienze di unio-

ne e fusione di Comuni, sulle leggi nazionali e regionali che regolano la questione, sui contributi statali e regionali previsti, sull'impegno della Regione ad accompagnare questi processi anche finanziando la realizzazione di studi di fattibilità che aiutino a capire come organizzare i servizi e cosa succede in caso di fusione. Il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi si è mostrato favorevole alle fusioni, mentre critico è apparso l'intervento del sindaco di Portico-San Benedetto Luigi Toledo. Decisamente contraria l'opinione espressa da Jacopo Morrone, segretario romagnolo della Lega Nord, che ha evidenziato il rischio della messa in pericolo dell'identità delle comunità e ha criticato il sistema degli incentivi statali e regionali.



L'esortazione ad andare avanti con processi aggregativi è stata manifestata da Luca Pieri in rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil. Sono intervenuti anche Federico Sensi della minoranza di Verghereto e il sampierano Paolo Marcelli. Le conclusioni sono state affidate ai rappresentanti delle istituzioni regionali e nazionali, col consigliere regionale Massimiliano Pompignoli, della Lega Nord, che ha ribadito una serie di critiche, e il deputato Marco Di Maio e la senatrice Mara Valdinosi, entrambi del Pd, che hanno posto l'attenzione sulla necessità di affrontare il percorso delle fusioni non unicamente per motivazioni dovute ai contributi statali e regionali, ma per una reale condivisione da parte dei cittadini (chiamati tra l'altro ad esprimersi con un referendum) di un modo nuovo di organizzarsi per garantire la continuità dei servizi.

Alberto Merendi



Emma Petitti



L'incontro sulle fusioni a San Piero